

Caregiver familiare, la Regione Lazio approva la legge all'unanimità

Reazioni positive dalla politica di ogni schieramento all'approvazione della legge regionale.

Bertucci: "Legge di civiltà: inizia una nuova era"

"Uno stanziamento di 15 milioni di euro per la valorizzazione e piena integrazione della figura del caregiver familiare come componente della rete di assistenza alla persona. Una legge di civiltà, che conferma la sensibilità di questa amministrazione regionale verso le tematiche socio-sanitarie, ottenendo anche il consenso in aula da parte dell'opposizione visto che la legge ha avuto approvazione unanime. Oggi inizia di fatto una nuova era".

Con queste parole Marco Bertucci, presidente della Commissione Bilancio del Consiglio Regionale del Lazio, commenta l'approvazione della proposta di legge 132 relativa alle "Disposizioni per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare" nell'odierna seduta dell'assemblea.

"L'iniziativa di legge portata avanti dall'assessore Maselli, che ringrazio così come il presidente della Commissione Sanità Alessia Savo, va a disciplinare un settore di rilevante valenza sociale, dando sostegno ad un ruolo, quello del caregiver familiare, 25 mila nella nostra Regione, ruolo che è cruciale nel sistema integrato dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali dedicati alle persone con disabilità, non autosufficienti e anziani fragili", prosegue il consigliere regionale di Fratelli d'Italia.

Tra gli aspetti più interessanti della legge l'istituzione, in via sperimentale, di un budget personale del caregiver familiare quale contributo a fondo perduto finalizzato a sostenere le spese connesse alla cura della propria persona, al tempo libero, alla formazione e all'aggiornamento professionale. "Trovo altrettanto importanti, ad esempio, le azioni che possano permettere la conciliazione tra l'attività lavorativa e l'attività di cura ed assistenza, senza dimenticare la possibilità di riconoscere punteggi aggiuntivi nei concorsi pubblici per personale infermieristico e operatori socio-sanitari indetti da enti dipendenti o vigilati dalla Regione, senza dimenticare che la legge prende in considerazione i caregiver giovani, per i quali sono individuate nel provvedimento iniziative specifiche per percorsi agevolati per il riconoscimento dei crediti formativi e per la riduzione delle tasse universitarie. Un grande lavoro quello alla base di questa legge, che oggi ha trovato il giusto riconoscimento in aula consiliare", chiude Marco Bertucci.

ANCHE DA ALESSANDRA ZEPPIERI IL COMMENTO SU UNA LEGGE "DI GRANDE CIVILTÀ!":

"Oggi è stata approvata una legge di grande civiltà e che costituisce un primo passo per il riconoscimento e il sostegno alla figura dei caregiver". Così in una nota Alessandra Zeppieri, Consigliera regionale del Lazio (Polo Progressista).

"Non si tratta di un provvedimento definitivo perché ritengo che la disciplina necessiti di più chiarezza, e soprattutto di più corrispondenza con le problematiche degli ambiti familiari e coabitativi dei caregiver. Ma mi auguro che nei prossimi passi di attuazione della legge e di monitoraggio, vengano compiuti i correttivi che ho provato a portare oggi in aula, alcuni dei quali non sono stati accolti".

"Mi riferisco soprattutto alla necessità di riconoscere lo status di caregiver a due persone sia nei casi in cui il caregiver è genitore di figli minorenni, sia nel caso in cui lo stesso caregiver sia una persona molto giovane. In quest'ultima circostanza la norma permetterebbe di alternarsi nelle cure e avere così il tempo necessario per concludere gli studi o per introdursi in un mondo lavorativo spesso già difficile e precario di suo".

"È sicuramente positivo, invece, l'accoglimento di altre mie richieste: innalzare l'età dei giovani caregiver, che voglio ricordare sono quelli che hanno maggiori difficoltà a concludere gli studi nei tempi

